



MORANO AL CENTRO

INTERROGAZIONE CONSILIARE

dott. Nicolò DE BARTOLO
Consigliere Comunale
geom. Pasquale MARADEI
Consigliere Comunale

Al Signor Sindaco
del Comune di Morano Calabro
(CS)

e p.c. CAPIGRUPPO CONSILIARI

Oggetto: Depuratore Comunale e servizio idrico integrato.

Raccogliendo, tra l'altro, le istanze pervenuteci da una molteplicità della cittadinanza del nostro Comune, i sottoscritti Nicolò DE BARTOLO e Pasquale MARADEI consiglieri comunali del gruppo di minoranza " MORANO AL CENTRO " ritengono doveroso intervenire sulle argomentazioni in oggetto formulando alla S.V. l'interrogazione in parola:

PREMESSO

Che il nostro Comune si è dotato di apposito impianto di depurazione; che la materia trattata riveste particolare importanza trattandosi di materia ambientale e potendo sconfinare nel reato di inquinamento dello stesso ambiente; che l'Ente ha portato a conoscenza dell'utenza, attraverso manifesto pubblico dal titolo "Servizio Depurazione: Avvio", in data 1 luglio 2009, la messa in esercizio del depuratore comunale con decorrenza dal 30 giugno 2009 avvisando che da tale data sarà dunque fatturata la relativa quota di tariffa; che la materia relativa al canone di depurazione è stata oggetto di importanti novità normative nel corso dell'ultimo periodo ed in particolar modo la sentenza della Corte Costituzionale n°335/2008 del 10/10/2008 e la Legge n°13 del 27 febbraio 2009 di conversione del D.L. n°208 del 30/12/2008 recante "misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"; che la materia è da sempre stata oggetto del dibattito politico e sta particolarmente a cuore alla cittadinanza moranese

CHIEDONO

Alla S.V. illustrissima se ritiene opportuno e/o doveroso prendere provvedimenti sulla spinosa questione ed eventualmente in che termini? Se il depuratore comunale è perfettamente funzionante (ovvero se depura realmente)? Se si è provveduto a reperire le necessarie autorizzazioni allo scarico? Se l'impianto rispetta i requisiti minimi di sicurezza e sono state effettuati gli adempimenti collegati alle leggi sulla sicurezza sul lavoro? In che modo e con quale personale è stato gestito il depuratore comunale dal 30/06/2009 alla data odierna? Quale è il costo complessivo della gestione dello stesso impianto e se nel corso del pur breve vostro mandato amministrativo ci siano state delle variazioni rispetto alle annualità precedenti?

Inoltre poiché la sopra citata sentenza della Corte Costituzionale n°335/2008 del 10/10/2008 ha dichiarato incostituzionale l'applicazione della tariffa di depurazione "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi" con effetto retroattivo e la Legge n°13 del 27 febbraio 2009 ha ribadito **il diritto al rimborso** da parte degli utenti per le somme pagate indebitamente sancendo che:

- I gestori dovranno provvedere, anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di 5 anni, a decorrere dal **1 ottobre 2009**, al rimborso della quota tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione al netto degli eventuali oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento dei depuratori;
- Gli stessi gestori del servizio devono individuare l'ammontare degli importi da restituire entro il termine loro assegnato del **30 giugno 2009**;

Considerato che relativamente alle annualità 2006 e 2007 le somme afferenti alla tariffa di depurazione, nel rispetto della legge, sono state vincolate in un apposito fondo del bilancio comunale e possono, quindi, facilmente essere utilizzati per far fronte agli incontestabili diritti dei cittadini. Poiché l'Ente oggi dalla S.V. illustrissima amministrato è incontrovertibilmente il gestore del servizio in parola Le chiediamo altresì se si è provveduto nel termine del 30/06/2009 ad individuare le somme relative agli importi da restituire ed a quanto ammontano? Se si ha l'intenzione e si è nelle condizioni di procedere dal 1 ottobre 2009 ad espletare i rimborsi dovuti e con quali modalità? Quale è in maniera chiara e precisa la posizione dell'Amministrazione da Lei presieduta sulla fattispecie in questione?

OSSERVANO

Il singolo cittadino e la comunità intera non solo ha il diritto di richiedere e conoscere la qualità delle acque destinate al consumo umano, ma anche il diritto di sapere se in un determinato periodo nel Comune di residenza esisteva e funzionava l'impianto di depurazione delle acque reflue. E questo perché, se per informazione ambiente si intende "qualsiasi informazione disponibile concernente lo stato degli elementi dell'ambiente (quale l'acqua), la funzionalità o l'eventuale assenza di impianti di depurazione incide sulla qualità dell'acqua e rientra nelle informazioni accessibili al pubblico. Qualora ce ne fosse bisogno lo ricorda una recente sentenza del TAR CALABRIA dello scorso mese di maggio. I Sindaci che determinano le regole e le

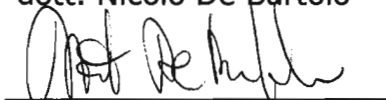
tariffe del servizio idrico integrato potrebbero utilmente convocare assemblee pubbliche quali Consigli Comunali con all'ordine del giorno la qualità, il funzionamento ed i costi dello stesso servizio. Relativamente alla querelle dei rimborsi la invitiamo a procedere sin da subito informando ufficialmente la cittadinanza amministrata e qualora l'Ente dovesse trovarsi in una qualsivoglia difficoltà economica per gli anni precedenti il 2006 consigliamo di prevedere uno storno sui nuovi ruoli da emettere pari agli importi dei rimborsi dovuti, naturalmente sempre che il depuratore comunale sia realmente funzionante e si sia proceduto alla messa in esercizio definitiva. Per ciò che attiene al nostro gruppo consiliare intendiamo fin d'ora dare a Lei ed alla Sua Amministrazione Comunale la nostra più ampia disponibilità per ogni azione intrapresa verso la risoluzione della problematica in questione e che si muova nell'interesse supremo della collettività amministrata.

Si richiede in osservanza alle norme fissate dallo Statuto Comunale, dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dal Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000 così come modificato dalla Finanziaria 2008) risposta scritta e che la stessa risposta venga illustrata al Consiglio Comunale nella prima seduta utile. Augurandole buon lavoro porgiamo deferenti saluti.

Morano Calabro, 22 settembre 2009

Cordialità

dott. Nicolò De Bartolo



geom. Pasquale Maradei

